



LETTERA agli iscritti e simpatizzanti
settembre/ottobre 2015

Cari amici,

solitamente nei mesi estivi i giornali si riempiono di non notizie. Quest'anno la forza della tragedia dei profughi ha rimesso in discussione molte comode certezze e ha posto l'Unione europea di fronte a un bivio: sarà il continente dei diritti umani o si frantumerà in tante piccole e ostili patrie?

Da parte nostra, insieme ad altri cittadini, abbiamo organizzato a luglio una raccolta di beni di prima necessità che abbiamo consegnato al presidio in stazione centrale e al centro di accoglienza di via Corelli.

La risposta dei nostri concittadini è stata formidabile: in pochissime ore la nostra sede si è riempita di scatole e scatolette, tanto che sono stati necessari tre viaggi per riuscire a consegnare tutto.

Purtroppo gli arrivi non si fermano, ed è ancora necessario sostenere chi ha perso tutto. Per questo sabato 26 settembre dalle 9.30 alle 12 organizzeremo una nuova raccolta di cibo e prodotti per l'igiene. Non è solo un aiuto concreto, ma un segno di vicinanza umana.

Pubblicheremo sul sito www.aclicernusco.it l'elenco delle cose necessarie.

L'ospitalità fonda la nostra civiltà

Il seguente testo è tratto da un articolo di Luigino Bruni pubblicato su Avvenire lo scorso 19 agosto.

Il dovere di ospitalità è il muro maestro di ogni civiltà, e l'abc dell'umanità buona. Nel mondo greco il forestiero era portatore di una presenza divina. Sono molti i miti dove gli dèi assumono le sembianze di stranieri di passaggio. L'Odissea è anche un grande insegnamento sul valore dell'ospitalità (Nausicaa, Circe...) e sulla gravità della sua profanazione (Polifemo, Antinoo).

L'ospitalità è un rapporto (ed è bello che in italiano ci sia un'unica parola, *ospite*, per dire colui che ospita e colui che è ospitato).

La guerra di Troia, l'icona mitica di tutte le guerre, nacque da una violazione dell'ospitalità (da parte di Paride). La civiltà romana continuò a riconoscere la sacralità dell'ospitalità, che veniva anche regolata giuridicamente. La Bibbia, poi, è un continuo canto al *valore assoluto* dell'ospitalità e dell'accoglienza dei forestieri, che, non di rado, vengono chiamati "angeli".

Il cristianesimo raccolse queste tradizioni sull'ospitalità, e le interpretò come una declinazione del comandamento dell'*agape* ed espressione diretta della predilezione di Gesù per gli ultimi e i poveri: "Ero straniero e mi avete accolto" (Matteo 25,35).

In quelle culture antiche, dove vigeva ancora la "legge del taglione", dove non era riconosciuto quasi nessuno dei diritti dell'uomo che l'Occidente ha conquistato e proclamato in questi ultimi secoli, l'ospitalità fu scelta come prima pietra di civiltà dalla quale è poi fiorita la nostra.

Smettiamo allora di essere civili, umani e intelligenti quando interrompiamo la pratica antichissima dell'ospitalità. E se l'ospitalità è il primo passo per entrare nel territorio della civiltà, la sua negazione diventa automaticamente il primo passo per tornare indietro verso il mondo dei ciclopi, dove regnano solo la forza fisica e l'altezza.

L'ospitalità è un bene comune, e quindi fragile. Come tutti i beni comuni viene distrutto se non è sostenuto da una intelligenza collettiva più grande degli interessi individuali e di parte. Ma come tutti i beni comuni, una volta distrutto il bene non c'è più per nessuno ed è quasi impossibile ricostruirlo.

Nella casa degli umani se non c'è posto per l'altro non c'è posto neanche per me. Sta scritto: **"Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo"** (Lettera agli Ebrei).

"Laudato si'", l'enciclica di papa Francesco

"La madre terra è generosa, puoi tagliarle un braccio e continuerà a darti i suoi frutti, puoi tagliarle una gamba e ancora ti nutrirà, ma se la colpisci al cuore morirà". Questo è il messaggio che gli "antichi fratelli" – una popolazione andina – ha voluto dare ai suoi "fratelli più giovani".

Parole semplici e potenti, che provengono da quella parte del mondo da cui "siamo andati a prendere" il papa il quale, con altrettanta semplicità e potenza, fa suo il grido della terra.

Si può dire che l'essenza dell'enciclica "Laudato si'" stia nel nome stesso che il papa si è dato, Francesco. Il "Cantico delle creature" indica la strada: ogni creatura vivente è sorella, da amare e rispettare nella sua bellezza. Nella Bibbia la relazione con Dio, con il prossimo e con la terra sono interconnesse, e la loro rottura è il peccato.

Ma il papa non si rivolge solo ai credenti, e nemmeno agli uomini di buona volontà, si appella "a ogni persona che abita questo pianeta". Per comprendere meglio il senso di questo appello nella preghiera finale si legge: "Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra". E precisa: "Speculazione e rendita finanziaria tendono a ignorare gli effetti sull'ambiente e sulla dignità umana. ... Perché si vuole mantenere un potere che sarà ricordato per la sua incapacità di intervenire quando era urgente e necessario farlo"?

Il papa insiste sulla relazione fra ambiente umano e ambiente naturale e sottolinea come "gli effetti più gravi di tutte le aggressioni ambientali li subisce la gente più povera ... Un approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale... che deve ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri".

"In diversi modi, i popoli in via di sviluppo, dove si trovano le risorse più importanti della biosfera, continuano ad alimentare lo sviluppo dei paesi più ricchi a pezzo del loro presente e del loro futuro. ... Il loro debito estero si è trasformato in uno strumento di controllo, ma non accade la stessa cosa con il debito ecologico."

Il mondo ricco guarda con superficialità a questo dramma, preferisce cullarsi nell'idea che il pianeta possa rimanere a lungo nelle attuali condizioni. "Questo comportamento evasivo ci serve per mantenere i nostri stili di vita, di produzione e di consumo ... dove l'interesse economico prevale sul bene comune. La mancanza di reazioni di fronte a questi drammi dei nostri fratelli e sorelle è un segno della perdita di quel senso di responsabilità per i nostri simili su cui si fonda ogni società civile".

"La cultura ecologica non si può ridurre a una serie di risposte urgenti e parziali a problemi che si presentano riguardo al degrado ambientale, all'esaurimento delle riserve naturali e all'inquinamento. Dovrebbe essere uno sguardo diverso, un

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclichernusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità che diano forma ad una resistenza. Ciò che sta accadendo ci pone di fronte all'urgenza di procedere in una coraggiosa rivoluzione culturale".

Seppure da poco tempo pubblicata, dell'Enciclica "Laudato sì" molto è già stato scritto, vista l'importanza e l'urgenza dei temi e delle riflessioni proposti per una **"ecologia integrale"**. Come Acli cernuschesi facciamo nostro l'appello pubblicato nel numero di luglio-agosto 2015 della rivista Nigrizia.

*"... E' necessario che il documento di papa Francesco, certo la più progressista delle encicliche sociali, sia fatto conoscere a ogni credente a tutte le comunità ecclesiali. Ci auguriamo che il testo di **Laudato si'** venga distribuito capillarmente nelle parrocchie per diventare oggetto di studio e riflessione anche comunitaria. Che i consigli pastorali parrocchiali ne discutano e che la comunità ecclesiale si interroghi sull'impatto ambientale di attività umane economiche e commerciali locali sul suolo, l'acqua e l'aria e sulle possibili conseguenze sulle economie dei paesi più poveri del pianeta. Vengano indicati piani di azione capaci di coinvolgere singoli e comunità parrocchiale per la cura dell'ambiente e della giustizia. L'istituzione di commissioni di giustizia, pace e salvaguardia del creato a livello diocesano e parrocchiale (che dovrebbero già esistere) sarebbe segno di una volontà concreta della Chiesa di quella "conversione ecologica" tanto auspicata dal papa.*

Come circolo siamo pronti a portare il nostro contributo.

Labour film festival

Dal 7 settembre, per l'undicesimo anno consecutivo, torna al cinema Rondinella di Sesto san Giovanni il "Labour film festival", unica rassegna cinematografica in Italia dedicata ai temi del lavoro.

Promossa da Acli Lombardia, Cisl e Cgs Rondinella la rassegna prevede 12 appuntamenti per un totale di 28 proiezioni. Come l'anno scorso alcune proiezioni verranno replicate il mercoledì alle 15.15.

In particolare segnaliamo che lunedì 14 settembre alle 20.30 si terrà il reading audiovisivo "Il pane quotidiano", in ricordo di don Raffaello Ciccone, mentre giovedì 17 Labour Film festival approda a Expo con una serata dedicata all'incontro tra cibo, lavoro e cinema.

Il programma completo è pubblicato sul nostro sito.

Incontro con la Caritas greca

Venerdì 11 settembre alle ore 21 l'interzona Acli Martesana, in collaborazione con la Caritas decanale di **Trezzo sull'Adda**, invita all'incontro "Un kairos nella krisis. Piccoli semi di fede, speranza e carità tra le zolle aride della crisi greca".

Interverrà il dottor Stanislao Stouraitis, coordinatore della Caritas greca per i gemellaggi solidali.

L'incontro si svolgerà al cineteatro Il Portico, via Mons. Grisetti 1, Trezzo sull'Adda.

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclichernusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962

Un aiuto concreto per imparare a cercare lavoro

Riparte a settembre il servizio gratuito di orientamento al lavoro del Circolo ACLI di Cernusco.

Dopo la pausa estiva riparte per il secondo anno lo sportello di orientamento al lavoro: un servizio **gratuito** per imparare a cercare lavoro, promosso da ACLI Cernusco. L'obiettivo dello sportello è offrire, attraverso l'accoglienza e l'ascolto, un supporto e un aiuto per valutare le azioni più concrete ed efficaci che la persona potrà intraprendere per crearsi maggiori opportunità di successo nella ricerca del lavoro.

Non vi troviamo un nuovo lavoro, ma vi forniamo la cassetta degli attrezzi con tutte le istruzioni per utilizzarli al meglio!

I servizi principali dello sportello sono:

- colloquio di conoscenza per inquadrare obiettivi, attese e richieste da parte dell'utente
- bilancio delle competenze e delle esperienze
- valorizzazione delle capacità
- consulenza sul CV (valutazione, correzione, redazione ex novo)
- tecniche di ricerca di lavoro
- definizione e stesura di un piano di azione per la ricerca di lavoro
- preparazione ai colloqui di selezione e valutazione
- simulazione dei colloqui (intervista di approfondimento, stress interview ecc.)
- tecniche di self marketing

Lo sportello si rivolge sia ai giovani diplomati o neolaureati in cerca di prima occupazione che alle persone adulte in cerca di nuove opportunità lavorative.

Gli incontri, **solo su appuntamento**, si tengono presso la sede del Circolo ACLI di Cernusco in Via Fatebenefratelli, 17. Per prenotare un incontro basta inviare una mail a: orientamento.aclicernusco@gmail.com

Corso di italiano

Come ogni anno a partire dal 1998, a ottobre ripartirà il corso di italiano per stranieri, ospitato presso l'oratorio Paolo 6°. Questo servizio, totalmente gratuito, è svolto da volontari.

Siamo sempre aperti al contributo di nuove persone disposte a unirsi a noi.

Per informazioni scrivere a abianchijanetti@gmail.com, o telefonare dopo le 14 al 3493251473.

Tesseramento

Prosegue fino a fine novembre la campagna tesseramento.

Anche quest'anno il nostro circolo ha deciso di non aumentare il costo della tessera e di confermarlo a **19 euro**, 14 per i familiari.

Ci si può iscrivere recandosi in sede negli orari di apertura.

Invitiamo coloro che non l'hanno ancora fatto, a rinnovare la tessera.

Circolo Giordano COLOMBO – Via Fatebenefratelli, 17 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.36545074 – fax 02.9240419

e.mail: acli.cernusco@libero.it – www.aclicernusco.it

C.F. 97114100155 – P.I. 03058190962